

fredi, al quale fece di grandi promesse, e intanto il volle confinato in Bologna. Ma perchè si scoprì nell'Ottobre di quest'An-

(a) *Chronicon Bononiense Tom. 18. Rer. Italic.*

no (a) in essa Città di Bologna una congiura contra del Legato per dar quella Città al Bavaro, il medesimo Alberghettino con altri Nobili primarj di Bologna ebbe tagliata la testa. Quando allora per semplici sospetti, o per vendetta si volea torre taluno dal Mondo, sempre era in pronto la voce e il processo d'una congiura. Può nondimeno essere, che questa fosse vera; ma il Legato era in poco buon concetto presso di tutti. Ucciso fu nel Settembre di quest'Anno *Silvestro de' Gatti* Tiranno di Viterbo, e quella Città coll'altre del Patrimonio e della Marca

(b) *Giovanni Villani l. 10. c. 143. Istorie Pisolesi Tom. XI. Rer. Italic.*

venne all'ubidienza del *Cardinale Orsino* Legato del Papa (b). Esibirono più volte i Tedeschi del Ceruglio, dominanti in Lucca, a i Fiorentini quella Città per danari; e questi o per diffidenza della fede di quell'aspra gente, o perchè sperassero miglior mercato, non vi vollero giammai acconsentire. Udendo poi, che i Pisani erano in trattato di comperarla per sessanta mila Fiorini d'oro, ne sturbarono il contratto col fare gran guerra a Pisa, ed obbligar quel popolo a chiedere pace. Fecesi innanzi in questo mezzo *Gherardino Spinola* Genovese, e collo sbor-

(c) *Georgius Stella Annal. Genuens. Tom. 17. Rer. Italic.*

so di trenta mila Fiorini (*Giorgio Stella* scrive (c) settantaquattro mila) comperata da' Tedeschi la Signoria di quella Città, v'entrò nel dì 2. di Settembre: il che rincrebbe forte a i Fiorentini, nè vollero perciò dare ascolto alcuno alle proposizioni di pace, lor fatte da esso Spinola. La superbia e avarizia di quel popolo la vedremo ben castigata, andando innanzi.

Anno di CRISTO MCCCXXX. Indizione XIII.
di GIOVANNI XXII. Papa 15.
Imperio vacante.

MAGGIORMENTE risorse in quest'Anno in Italia l'autorità di *Papa Giovanni*, da che tornato *Lodovico il Bavaro* in Germania, non v'era apparenza, che gli tornasse voglia di rivedere l'Italia, da che colle passate azioni, e colle sue infedeltà ed estorsioni avea troppo alienato da sè gli animi de' Italiani. L'Antipapa, siccome abbiain detto, andò a far penitenza de' suoi reati nella prigione Avignonese. I Marchesi Estensi Signori di
Fer-